

Coraggio

Dossier Burkina Faso
Grave crisi alimentare
nel Sahel

I rischi della malnutrizione
Garantire il corretto
sviluppo del bambino

Innovazione digitale
Offrire un trattamento
completo



Terre des hommes
Aiuto all'infanzia.



Rassegna

- Tdh premiata per la promozione della diversità
- I bambini parlano dell'impatto del cambiamento climatico sulla loro vita
- Myanmar: quando i soldi non bastano per comperare il riso
- Aiutateci a migliorare la nostra rivista!



Dossier Burkina Faso: la crisi alimentare che affligge il Sahel

Le violenze dei gruppi armati perpetrate in Burkina Faso hanno generato quasi 1,5 milioni di sfollati, in gran parte donne, bambine e bambini. Molte persone sono ormai vittime dell'insicurezza alimentare. Terre des hommes risponde all'emergenza e continua le proprie azioni volte ad accompagnare le popolazioni colpite nel percorso verso una maggiore resilienza.



Parola a

Bilalé Porgo, coordinatore medico del programma di emergenza in Burkina Faso. La diagnosi precoce della malnutrizione e un trattamento adeguato permettono di salvare vite umane e i bambini e le bambine possono così crescere in modo sano.



Focus

La malnutrizione non viene mai da sola. Il più delle volte, infatti, indebolisce il sistema immunitario, favorendo lo sviluppo di virus o infezioni. AleDIA, il nostro nuovo strumento innovativo, permette di offrire un trattamento completo per un maggiore impatto.



Come aiutare?

Partecipate alla vendita di arance a favore delle bambine e dei bambini come volontari, insieme ai vostri colleghi o alle vostre colleghe di lavoro o acquistando le arance presso le apposite bancarelle. Scoprite anche gli altri eventi benefici e cosa potete fare per aiutare!

Ogni bambino al mondo ha il diritto di essere un bambino, semplicemente.

Aspiriamo a un mondo in cui i diritti dei bambini, come definiti nella Convenzione sui diritti del fanciullo, siano sempre rispettati. Un mondo dove i bambini possano crescere in sicurezza e diventare gli agenti del cambiamento a cui aspirano nella loro vita.

Redazione e realizzazione

Responsabile editoriale: Joakim Löb
 Coordinamento: Tatjana Aebli
 Redazione: Angélique Mounier-Kuhn, Isabel Zbinden
 Concezione grafica e impaginazione: Maude Bernardoni
 Traduzione: Cristina Dell'Era
 Il reportage in Burkina Faso è stato realizzato con il sostegno di Fatogoma Ismaël Barro.

Foto di copertina

©Tdh/Noomwindé Sawadogo /Brand Image

Diffusione

Pubblicazione: 4 numeri all'anno
 Tiratura: 120'000 copie in tedesco, francese e italiano
 Stampato da: Stämpfli AG



stampato in svizzera

Modifiche di indirizzo

T +41 58 611 06 11
 donorcare@tdh.ch

Posta dei lettori

redaction@tdh.ch



Con il sostegno di:



Schweizerische Eidgenossenschaft
 Confédération suisse
 Confederazione Svizzera
 Confederaziun svizra

Direzione dello sviluppo e della cooperazione DSC



Terre des hommes
 Aiuto all'infanzia.

Siège | Hauptsitz | Sede | Headquarters
 Av. Montchoisi 15, CH-1006 Lausanne
 T +41 58 611 06 66, info@tdh.ch
 www.tdh.ch, CH41 0900 0000 1001 1504 8





Sandrine Busière
Coordinatrice regionale
del programma Salute
in Africa

Soluzioni concrete contro la crisi alimentare nel Sahel

Immaginate una giovane donna che partorisce a una temperatura di 50 gradi. Non ha accesso all'acqua potabile e soffre di malnutrizione perché vive in una situazione di insicurezza alimentare. Il suo bambino nasce in un ambiente ostile e rischia di soffrire di malnutrizione già all'età di tre mesi perché la madre ha difficoltà ad allattare. Questa è la dolorosa realtà con cui sono confrontate alcune popolazioni del Sahel.

Questa zona è colpita duramente dai cambiamenti climatici. Anno dopo anno le temperature salgono e la siccità vanifica gli sforzi di agricoltori e allevatori. A volte i raccolti vengono distrutti dalle violente inondazioni. Quest'anno l'impennata dei prezzi dei generi alimentari, alimentata dalla crisi in Ucraina, ha reso ancora più difficile la vita dei soggetti più vulnerabili.

«Il numero di bambine e bambini malnutriti è in forte crescita.»

Anche la violenza e l'insicurezza hanno contribuito a rompere il fragile equilibrio che i paesi del Sahel avevano appena iniziato a raggiungere un decennio fa. Il numero di bambine e bambini malnutriti è in forte crescita. Questo fenomeno si verifica in particolare nel Burkina Faso, dove ci siamo recati per incontrare delle famiglie che stanno lottando per prendere in mano il proprio destino, come potrete leggere nel dossier a loro dedicato.

Per una ONG come Terre des hommes, presente da anni in Burkina Faso, Mali e Mauritania, l'impegno per sostenere lo sviluppo di questi paesi si scontra con la necessità di affrontare le emergenze vitali delle popolazioni.

Le condizioni di intervento di Terre des hommes, presente da decenni nella regione del Sahel, sono diventate molto più complesse. Le nostre squadre devono far fronte ai bisogni crescenti da un lato, e al deterioramento della situazione di sicurezza dall'altro, il che rende difficile l'accesso alle popolazioni. Ciononostante, proseguono il loro operato adattando le attività e facendo affidamento sulla loro conoscenza del territorio e degli attori locali al fine di mantenere l'efficacia dei nostri progetti.

Dobbiamo continuare a rispondere alle esigenze dei bambini e delle bambine, delle loro famiglie e delle loro comunità, ponendo l'attenzione sui soggetti più vulnerabili, ovvero sui bambini e sulle bambine sotto i cinque anni e sulle madri che allattano. Poiché le soluzioni esistono, come scoprirete nei contributi nelle pagine a seguire: l'individuazione precoce della malnutrizione, le attività di sensibilizzazione nelle comunità, la formazione in tecniche agricole innovative, il sostegno alle microimprese o l'innovazione digitale al servizio della salute. Tdh è presente per sostenere e ridare speranza anche alla giovane madre del Sahel e al suo bambino appena nato.


Sandrine Busière



Aiutare i bambini significa anche ...

Donare

www.tdh.ch/donner
CCP 10-11504-8
058 611 06 11

Fare volontariato

Sostenerci unendosi ad un gruppo di volontari
benevolat@tdh.ch, 058 611 06 76

Aderire alle nostre comunità

 www.tdh.ch/newsletter
 www.facebook.com/tdh.ch
 www.twitter.com/tdh_ch
 www.instagram.com/tdh_ch
 www.tiktok.com/@tdh_ch
 www.linkedin.com/company/terre-des-hommes-foundation

Terre des hommes premiata per la promozione della diversità

Alla fine di agosto, Terre des hommes ha ricevuto il premio del Cercle Suisse des Administratrices, che riconosce i nostri sforzi per la promozione della diversità in seno alla nostra organizzazione, ma anche le attività che svolgiamo in tutto il mondo.

Da molti anni le nostre squadre si impegnano per combattere ogni forma di discriminazione legata a genere, origine od orientamento sessuale. Questo lavoro viene svolto in contesti politici e sociali spesso molto difficili e poco aperti al concetto di parità. Siamo inoltre orgogliosi di dimostrare che è possibile avere una Direzione e un Consiglio di amministrazione con un mix di genere paritario. Se il management integra la diversità, le aziende e le organizzazioni diventano più forti e più efficienti!



Direzione e un Consiglio di amministrazione con un mix di genere paritario. Se il management integra la diversità, le aziende e le organizzazioni diventano più forti e più efficienti!

In che modo il cambiamento climatico sta influenzando la tua vita?

Mentre i politici più importanti si sono riuniti all'inizio di novembre per la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (COP 27), i bambini e le bambine di tutto il mondo hanno sottolineato ancora una volta l'impatto della crisi climatica sulla loro vita quotidiana.

In Nigeria, la giovane Aisha sta constatando in prima persona gli effetti del cambiamento climatico sui bambini e sulle bambine: «Le inondazioni durante la stagione delle piogge distruggono le case e impediscono ai bambini e alle bambine di andare a scuola e nei posti dove di solito giocano». «A causa dei cambiamenti climatici le temperature sono troppo elevate ed è difficile lavorare in fabbrica», aggiunge Jewel, che vive in Bangladesh.

Secondo l'UNICEF, il 99 per cento dei bambini e delle bambine nel mondo è esposto ad almeno un fattore di rischio climatico. Una situazione che compromette i loro diritti, ovvero di crescere in un ambiente sano, nonché di avere accesso a un'alimentazione sana ed equilibrata e all'istruzione. «L'enorme quantità di polvere presente nell'aria mi impedisce di andare a scuola, e quindi non posso studiare, vedere i miei amici né giocare», racconta una ragazza irachena.



Scoprite le testimonianze nel video:



Le conseguenze si fanno sentire anche in Europa, in particolare in Kosovo: «La mia famiglia lavora nel settore agricolo. A causa del lungo periodo di siccità durante l'estate, hanno avuto molti problemi nella coltivazione dei loro prodotti», precisa Fatlinda. «Come giovane studente voglio che la mia voce sia ascoltata da chiunque abbia un'influenza su questa problematica, perché abbiamo bisogno di cambiamenti immediati!»

Myanmar: «Alcune persone non hanno abbastanza soldi per comperare il riso»

Anche se la situazione sta peggiorando, la crisi in Myanmar è stata messa in secondo piano dall'attualità mondiale. «La gente che vive nei quartieri poveri non può più permettersi di comperare alimenti equilibrati e sani. La maggior parte può permettersi solo il riso. Alcuni non hanno nemmeno i soldi per acquistarlo», racconta Thant Sin Aye, medico ambulante di Tdh in Myanmar. Di conseguenza, il numero di bambini e bambine che soffrono di malnutrizione è in forte aumento e l'accesso alle cure e ai medicinali sta diventando molto complicato.

Le squadre di Tdh, composte da medici, infermieri e infermiere e ostetriche, si recano regolarmente in queste comunità per fornire assistenza medica. «Organizziamo la cosiddetta clinica mobile, dotata di tutte le attrezzature e i medicinali necessari per curare qualsiasi malattia che non richieda il ricovero in ospedale. Ci installiamo per diverse ore in una casa del quartiere così le famiglie possono farsi visitare da noi.»



Cosa ne pensate della nostra rivista?



Vi piace la nostra rivista Coraggio? Desiderate cambiare qualcosa? Quali tematiche vi interessano maggiormente? Ditecelo partecipando al nostro breve sondaggio. Le vostre risposte ci aiuteranno a soddisfare ancora meglio le vostre aspettative.

Grazie per il vostro sostegno nel 2022



Un immenso grazie a tutte le persone che ci hanno sostenuto nel 2022! Scoprite nel video come potete aiutare milioni di bambini e bambine in tutto il mondo.



Video: sostegno alle famiglie ucraine



Fin dallo scoppio della guerra in Ucraina, le squadre di Terre des hommes si sono mobilitate per aiutare le famiglie sfollate. Scoprite il lavoro svolto attraverso i video.



Fate una donazione a favore dei bambini

Acquistando una scatola di sei matite al costo di 12 franchi potete ad esempio garantire il materiale scolastico a un bambino in India per un anno.

Ordinate rapidamente le vostre scatole per Natale! Tutti gli ordini effettuati prima del 19 dicembre saranno consegnati prima del 24 dicembre.

www.tdh.ch/carandache



Con il supporto di:





Crisi alimentare: le famiglie riprendono in mano il loro destino

Le violenze dei gruppi armati perpetrate in Burkina Faso hanno generato quasi 1,5 milioni di sfollati, in gran parte donne, bambine e bambini. Molte persone sono ormai vittime dell'insicurezza alimentare. Presente nel paese dagli anni '80, Terre des hommes risponde all'emergenza e prosegue le proprie azioni per assistere le popolazioni lungo il percorso verso una maggiore resilienza.

Questa situazione è una fonte di ansia permanente che impedisce ad Aïssata di guardare al futuro. «*La mia preoccupazione principale è di avere un'alimentazione equilibrata e che i miei figli stiano bene*», ci confida la madre di cinque figli con aria preoccupata. Sorride, ma i lineamenti del suo volto sono tirati. La sua famiglia è una delle numerose famiglie sostenute attraverso i progetti di Terre des hommes (Tdh) nella Boucle du Mouhoun, una regione molto destabilizzata dall'insicurezza alimentare che affligge il Burkina Faso. Tra le altre cose, la famiglia ha ricevuto anche del cibo, ovvero riso, fagioli, farina per bambini, olio e zucchero. «*Questo aiuto è un grande sollievo per noi*», afferma Aïssata.

Il viaggio intrapreso dalla famiglia illustra da sé le numerose sfide che deve affrontare una parte crescente della popolazione di questo paese saheliano di 22 milioni di abitanti. Fino ad alcuni mesi fa la famiglia di Aïssata conduceva ancora una vita tranquilla a Gomboro, nel nord della Boucle du Mouhoun. Ma poi, con lo scoppio della violenza armata nel villaggio, è stata costretta a fuggire a più di 150 chilometri a sud, più precisamente a Cari, una città vicino a Dédougou, la capitale della regione.

«*Il Burkina Faso sta vivendo una crisi umanitaria senza precedenti*», spiega Salifou Ouedraogo, coordinatore del programma di emergenza di Terre des hommes in Burkina Faso. «*Questa situazione è innanzitutto il frutto della crisi di sicurezza che colpisce la vita quotidiana di oltre il 70 per cento del popolo burkinabé. Gli attacchi armati che stanno destabilizzando le regioni dell'Est, del Sahel, del Centro-Nord, del Nord e della Boucle du Mouhoun spingono la popolazione a cercare rifugio in*



^ Aïssata con in braccio la figlia. Riceve della farina per bambini che può usare per preparare la pappa.

zone più sicure, soprattutto nelle capitali regionali», precisa Salifou. In virtù della solidarietà e dei legami familiari, le famiglie sfollate non vengono ospitate in campi provvisori, ma il più delle volte all'interno delle comunità. Per quanto generose, «*queste famiglie ospitanti sono spesso già sovraccariche e faticano a far fronte alle difficoltà quotidiane. Inoltre, i servizi di base, come assistenza sanitaria, accesso all'acqua e servizi igienici, sono sopraffatti dalla pressione della popolazione*», continua Salifou.

«Vivevo di agricoltura e di allevamento»

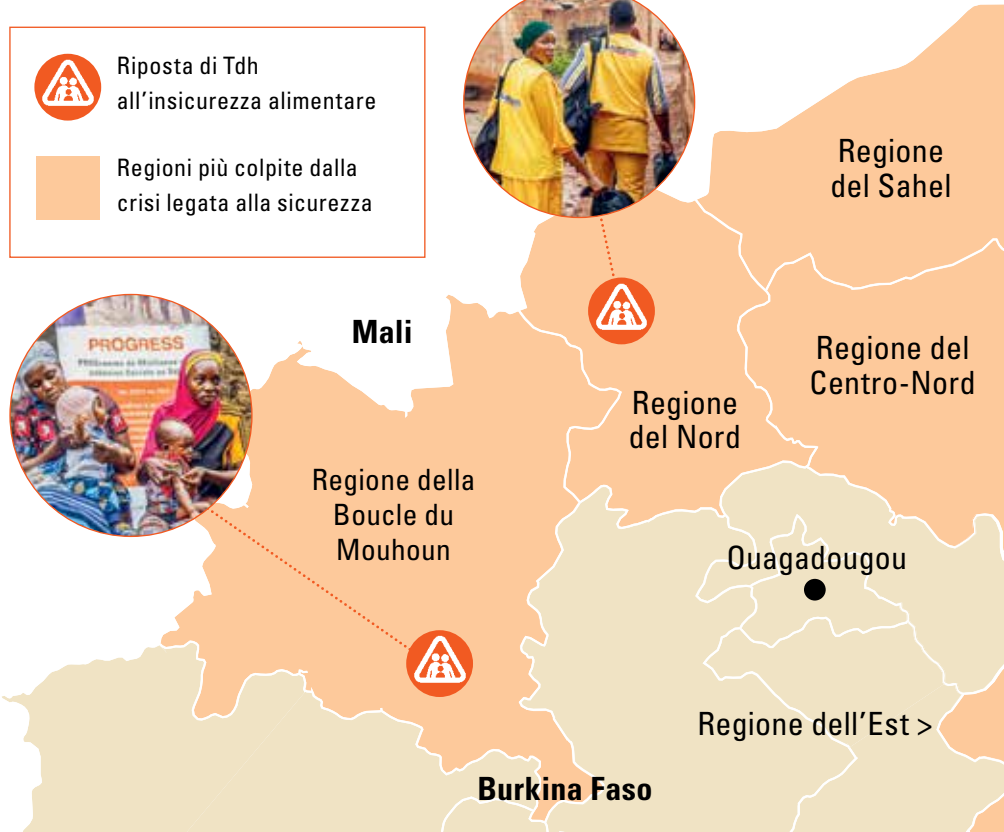
Come gli 1,5 milioni di sfollati interni che oggi vivono in Burkina Faso, la famiglia di Aïssata ha dovuto abbandonare tutto: la casa, i propri averi e le abitudini che segnavano le giornate. «*A Gomboro mi guadagnavo da vivere con l'agricoltura e l'allevamento. Non sopporto di essere uno sfollato. Mi rattrista molto il fatto di aver dovuto lasciare tutto ciò che possedevo*», afferma Djanweli, il marito di Aïssata, con sguardo triste.



Riposta di Tdh all'insicurezza alimentare



Regioni più colpite dalla crisi legata alla sicurezza



< Claudine ha sviluppato le proprie conoscenze su come nutrire meglio il suo bambino di nove mesi grazie agli incontri comunitari.

Aïssata si sforza di riportare un po' di normalità nella vita quotidiana della famiglia: «*Ogni giorno sistemo la casa, mi occupo dei bambini, cucino e vado nel campo a otto chilometri da qui dove coltivo il sorgo, un cereale*», racconta la donna.

«Mi rattrista molto il fatto di aver dovuto lasciare tutto ciò che possedevo.»

Djanweli, padre di famiglia

Ma le condizioni materiali delle famiglie, già messe a dura prova dalla pandemia, risentono anche delle ripercussioni sui prezzi internazionali dovute al conflitto in Ucraina. «*Questa crisi ha avuto un impatto sul prezzo del carburante, che si ripercuote a sua volta sui costi di trasporto. I prezzi di alcuni prodotti alimentari di base, fra cui mais, riso o miglio, sono quasi raddoppiati dall'inizio dell'anno generando ulteriori difficoltà per le famiglie vulnerabili*», sottolinea José Bitagugumba Manegabé, coordinatore del programma di sicurezza alimentare e mezzi di sussistenza di Tdh nel paese.

Il cambiamento climatico influisce sulla produzione nazionale

Al peggioramento della situazione della sicurezza si aggiungono le ripercussioni del cambiamento climatico. Le conseguenze sono gravi per il Burkina Faso, in quanto alterano le risorse idriche e devastano i raccolti dell'agricoltura, un settore che occupa oltre l'80 per cento della popolazione. «*Nelle ultime due estati, il Burkina Faso, come altri paesi del Sahel, ha vissuto una siccità che ha ridotto drasticamente la produzione nazionale, come pure l'accesso all'acqua e al cibo per il bestiame. I risparmi delle famiglie che vivono di agricoltura e allevamento sono diminuiti sensibilmente*», spiega Salifou.

A volte i terreni sono devastati da precipitazioni estreme, come è successo nel campo dove lavora Aïssata. Le inondazioni hanno compromesso il raccolto annuale, aggravando lo stato di precarietà della sua famiglia. La donna tiene in braccio la figlia Safiatou di tre anni, che soffre di malnutrizione. Il personale di Terre des hommes la sta curando e fornisce aiuti alimentari d'emergenza alla famiglia, in modo che gli altri figli non debbano lavorare per procurarsi il cibo.

Attività comunitarie per lottare contro la malnutrizione

In inverno alcuni villaggi sono difficilmente accessibili a causa delle strade allagate. Tdh organizza incontri comunitari per le madri e le donne incinte dedicati alla prevenzione della malnutrizione. Oggi molte di loro si sono riunite nella piazza del villaggio.

«Quando sono rimasta incinta mi ammalavo spesso e mangiavo di meno. Ero molto debole e da un controllo è emerso che soffrivo di malnutrizione. Da allora partecipo alle attività di sensibilizzazione più volte al mese insieme a mia figlia Balkissa. Questo mi ha permesso di conoscere i tipi di alimenti da assumere quando si aspetta un bambino, come frutta, pesce e verdura, nonché le pratiche da evitare, fra cui i lavori pesanti. Oggi sto decisamente meglio.»

Adjata con la figlia.
Adjata è incinta e partecipa alle attività comunitarie di Tdh.



Claudine, una madre trentenne con quattro figli, aggiunge sorridendo: «*Ho imparato molte cose durante queste attività di sensibilizzazione, ad esempio a come preparare la pappa per Barsabasse, il mio bambino di nove mesi, o a come usare la zanzariera impregnata per proteggere i miei figli dalla malaria. Oltre a queste iniziative, è stato creato anche un campo comunitario dove apprendiamo alcune tecniche agricole. Mi piace molto partecipare a questi incontri.*»



«Ho imparato a come preparare la pappa per il mio bambino di nove mesi.»

Claudine con la sua famiglia

Altre soluzioni hanno contribuito a migliorare la vita degli abitanti, in particolare lo scavo di un pozzo che fornisce accesso all'acqua potabile permettendo così di irrigare gli orti.

Affrontare l'insicurezza alimentare

La carenza di cibo e la mancanza di varietà degli alimenti hanno portato a un aumento dell'insicurezza alimentare e, di conseguenza, a un preoccupante incremento dei casi di malnutrizione. I bambini e le bambine come la piccola Safiatou sono le prime vittime di questa problematica (per maggiori dettagli sulla risposta di Tdh al fenomeno della malnutrizione infantile, v. pag. 12).

Per far fronte alla crisi alimentare, Tdh sta concentrando le proprie attività umanitarie nelle zone destabilizzate dall'afflusso di sfollati. Non viene fatta alcuna distinzione tra famiglie sradicate e le comunità ospitanti. Le famiglie sono sostenute attraverso la distribuzione di beni di prima necessità e, per ovviare alla soppressione dei servizi sociali statali o per rafforzarli laddove sono ancora presenti, vengono forniti anche un supporto nutrizionale e cure mediche.

Oltre a questa risposta d'emergenza, Tdh sta attuando un programma dedicato alla sicurezza alimentare e ai mezzi di sussistenza. Le famiglie più vulnerabili ricevono assistenza sotto forma di alimenti e trasferimenti di denaro o di buoni da riscuotere presso i negozi di generi alimentari. «*I contanti e i buoni hanno il vantaggio di responsabilizzare maggiormente le famiglie, poiché permettono loro di acquistare autonomamente ciò che hanno bisogno*», sottolinea José. Questi trasferimenti di denaro sono destinati anche a essere reinvestiti in microprogetti imprenditoriali che

consentiranno alle famiglie di generare risorse più sostenibili e quindi di aumentare la loro resilienza.

Sono state attuate anche iniziative per rafforzare i mezzi di sussistenza di 1250 famiglie attraverso la consegna di prodotti agricoli e zootecnici. «*In occasione delle fiere che organizziamo per le famiglie da un lato, e per i commercianti dall'altro, le famiglie acquistano sementi di migliore qualità, fra cui miglio piccolo, niébé, arachidi e legumi*», racconta José. «*Forniamo anche degli attrezzi e insegniamo tecniche agricole innovative con l'intento di ottenere una maggiore resa su piccole superfici senza grandi sforzi. Lo stesso vale per i prodotti da allevamento come il pollame o i piccoli ruminanti come le pecore o le capre. Agli allevatori consegniamo pure del materiale per la riproduzione e offriamo un accompagnamento per la produzione animale*», prosegue José. Queste azioni aiutano anche nell'ambito della diversificazione alimentare, sostengono il reddito familiare contribuendo così a prevenire la malnutrizione.

Durante un incontro comunitario, gli e le agenti di Tdh condividono con le partecipanti informazioni sulla malnutrizione, in modo che possano attuare le buone pratiche nella vita quotidiana.

▼





^

La famiglia di Azèta e Issouf al completo. La loro speranza rimane sempre la stessa, ovvero che torni la pace e che possano fare ritorno a casa.

Generare risorse sostenibili

La sfida di questo lavoro approfondito consiste nel fornire a una comunità i mezzi e il know-how per generare risorse sostenibili. Le nostre squadre acquistano ad esempio farine per bambini da unità di produzione locali, in passato sovvenzionate da Tdh, in modo che la lotta alla malnutrizione rafforzi anche l'economia locale. «È stato dimostrato che le attività legate alla nutrizione riescono generalmente a eliminare la malnutrizione del 20 per cento. Ma se vengono attuate attività che favoriscono una sicurezza alimentare sostenibile, è possibile arrivare fino all'80 per cento. Queste misure contribuiscono pertanto a ridurre la povertà in maniera globale», afferma José.

Quando allattare è un problema

Uscire dalla dipendenza e prendere in mano il destino della sua famiglia: è proprio questo il desiderio di Azèta, una madre originaria di Baraboulé nella regione del Sahel. Dopo le ripetute incursioni dei gruppi armati nel suo

«Se vengono attuate attività di sicurezza alimentare sostenibile, è possibile ridurre la malnutrizione dell'80%.»

José Bitagugumba Manegabé,
coordinatore del programma
di sicurezza alimentare

villaggio e le minacce di rapimento, ora vive con la famiglia a Ouahigouya, la capitale della regione del nord del paese. In seguito, nella loro casa, sono nati due gemelli che sprizzano energia da tutti i pori. «Alla loro nascita ho avuto problemi con l'allattamento», racconta Azèta. «È stato allora che ho sentito parlare dell'ONG Terre des hommes, che aiuta le madri e i loro figli.» Azèta si è poi recata per una consultazione presso il posto di salute di Tdh. «Mi hanno curata gratuitamente e ho ricevuto informazioni sull'allattamento al seno. Poi una squadra di Tdh è venuta a trovarci portandoci cibo, materiale igienico, salviette per neonati e sapone, nonché del denaro in contanti.»

 **671'000**

bambini e bambine necessitano di cure contro la malnutrizione, +19% rispetto al 2020^[1]

 **405'000**

donne incinte o che allattano hanno bisogno di un supporto nutrizionale

 **x2**

Il prezzo dei generi alimentari di base è raddoppiato dall'inizio dell'anno

^[1] Stima del governo del Burkina Faso

Il marito Issouf ricorda: «Questo aiuto ha portato un grande sollievo alla nostra famiglia e ci ha ridato un po' di dignità. Quando ho visto mia moglie ingrassare ero felicissimo!», racconta ridendo di gusto. Ma ammette che l'equilibrio familiare non è ancora stato completamente raggiunto. Issouf è ancora alla ricerca di un lavoro e, nonostante gli aiuti, la sua famiglia non dispone di utensili da cucina né di legna da ardere per preparare i pasti o illuminare la casa. Anche la vita della quattordicenne Ami, la figlia più grande di Azèta e Issouf, è diventata più complicata. «Da quando sono nati i miei fratellini non posso più andare a scuola perché devo aiutare la mamma. Il mio problema principale è il cibo. Se non mangi a sufficienza, non puoi fare nulla nella vita», afferma la giovane ragazza con le trecce, che si augura di poter un giorno inforcare di nuovo la sua bicicletta per tornare a scuola.

«Perché è sempre bello essere a casa»

Continuare a rispondere ai bisogni delle popolazioni in regioni sempre più inaccessibili a causa della situazione di insicurezza costituisce una vera e propria sfida per le ONG come Tdh. «Pensiamo costantemente a cosa fare per adattarci al meglio al nuovo contesto», spiega José. Una delle misure per superare all'impossibilità di recarsi sul campo è la formazione di animatori e animatrici comunitari. «I soggetti vengono identificati dalle nostre squadre, ricevono una formazione e gli strumenti per fare da tramite tra i beneficiari nella loro comunità e Tdh», precisa José.

«Le nostre azioni consentono alla popolazione di affrontare questa situazione», riassume Issaka Koanda, responsabile della mobilitazione comunitaria a

Quahigouya. «Va inoltre considerato che i loro bisogni sono immensi. Le donazioni destinate agli aiuti di emergenza rappresentano quindi un enorme sostegno.» Appoggiato a un muro di terra color ocra, Issouf, il marito di Azèta, guarda con aria trasognata i figli seduti tranquillamente su una stuoia attorno a lui. «Vorrei che ritorni la pace nel mio paese per poter tornare al mio villaggio, perché è sempre bello essere a casa. Tuttavia, continuo a chiedermi quando arriverà questo momento.»

Angélique Mounier-Kuhn



Con la vostra donazione possiamo ad esempio

CHF 50.-

fornire alle famiglie vulnerabili sementi e attrezzi per produrre generi alimentari

CHF 65.-

fornire un trattamento medico e nutrizionale a una bambina o a un bambino malnutrito

CHF 115.-

fornire generi alimentari d'emergenza a una famiglia per un mese

Per effettuare una donazione, vogliate usare la QR-fattura in allegato oppure scegliete una delle modalità indicate a pagina 3.

Bilalé Porgo, coordinatore medico del programma di emergenza in Burkina Faso

In Burkina Faso sempre più bambini e bambine non hanno cibo a sufficienza. Bilalé Porgo lavora ogni giorno con famiglie che hanno difficoltà a nutrirsi. Ci spiega che diagnosticando precocemente la malnutrizione e curandola in modo adeguato è possibile salvare delle vite.

I bambini e le bambine sotto i cinque anni e le donne che allattano sono al centro dell'attenzione del lavoro di Tdh. Ma per quale motivo?

I soggetti sotto i cinque anni sono particolarmente vulnerabili alla denutrizione perché sono ancora in fase di crescita. Alcuni organi e parti del corpo non sono ancora completamente sviluppati e quindi hanno bisogno di ricevere un'alimentazione sana ed equilibrata. Le conseguenze della mancanza di cibo possono pertanto essere numerose e gravi. I dati dimostrano che in Burkina Faso all'incirca un terzo delle bambine e dei bambini soffre di malnutrizione.

Poiché indebolisce lo sviluppo del sistema immunitario, la malnutrizione espone le bambine e i bambini colpiti a malattie come le infezioni respiratorie e la malaria. Si tratta del cosiddetto circolo vizioso malnutrizione-infezione-malnutrizione che può portare alla morte del soggetto se non riceve le cure adeguate.

Un'altra conseguenza è la compromissione dello sviluppo cognitivo e mentale. Una bambina o un bambino affetto da malnutrizione avrà difficoltà di apprendimento e quindi un rendimento scolastico inferiore rispetto a un soggetto nutrito in modo adeguato, e questi effetti si faranno sentire per tutta la vita.

Anche le donne che allattano sono a rischio di malnutrizione, perché l'allattamento al seno aumenta il loro fabbisogno alimentare. Nelle donne in età fertile il fatto di non alimentarsi a sufficienza può favorire aborti, natimortalità e nascite a basso peso, vale a dire sotto i 2,5 chilogrammi.

Com'è organizzata l'assistenza alle popolazioni in situazione di vulnerabilità?

Tdh offre consulenze nutrizionali alle donne incinte durante le visite di controllo. Si tratta di consigli che riguardano la loro alimentazione e quella del bambino. Servono anche a prevenire un certo numero di patologie nella madre.



«Contribuiamo alla guarigione di nove bambine e bambini malnutriti su dieci.»

Organizziamo anche campagne di screening nelle comunità per identificare le bambine e i bambini malnutriti e indirizzarli ai centri sanitari, dove le famiglie ricevono consigli e alimenti terapeutici pronti all'uso, tra cui una pasta energetica a base di arachidi con un valore nutritivo elevato. Inoltre, come misura preventiva, distribuiamo farine arricchite per le bambine e i bambini di età compresa tra i 6 e i 23 mesi.

Cosa significa accompagnare un soggetto malnutrito?

Ogni settimana, per le bambine e i bambini che soffrono di malnutrizione acuta grave, o ogni quindici giorni per quelli che soffrono di malnutrizione acuta moderata, la madre porta il proprio figlio in ospedale, dove controlliamo che abbia assunto l'alimento terapeutico che gli abbiamo dato. Le nostre squadre forniscono alla madre la quantità di cibo necessaria fino alla prossima visita. La bambina o il bambino torna in ospedale finché non raggiunge un peso normale per la sua età e la sua altezza. Di solito questo processo dura tra le quattro e le otto settimane. Il monitoraggio delle nostre azioni mostra che otteniamo un tasso di recupero superiore

alla norma. Contribuiamo alla guarigione di nove bambini malnutriti su dieci per i quali abbiamo identificato uno stato di malnutrizione. Le diagnosi precoci e un trattamento adeguato consentono quindi di salvare delle vite.

Una volta che la bambina o il bambino è tornato in salute, chiediamo alla madre di continuare a monitorare i progressi a casa. La madre beneficia inoltre del sostegno degli attori comunitari identificati e formati da Tdh che, a loro volta, si occupano di portare avanti il lavoro di sensibilizzazione nelle comunità affinché queste bambine e questi bambini non ricadano in una situazione di malnutrizione. Distribuiamo anche generi alimentari e denaro in contanti per coprire i bisogni primari delle famiglie, come cibo, affitto o spese sanitarie. Ciò contribuisce sicuramente a migliorare l'ambiente di cura delle bambine e dei bambini.

Cosa le piace maggiormente del suo lavoro?

Operiamo in un contesto difficile perché alcune zone sono inaccessibili o pericolose. L'obiettivo del nostro lavoro è stare sul campo, a contatto con la popolazione. Ma siamo fieri del nostro operato perché vogliamo restituire dignità agli sfollati. La scorsa settimana sono stato in un posto di salute avanzato nella regione settentrionale dove organizziamo visite e distribuiamo medicinali gratuitamente. La gente mi ha accolto con immenso calore. Il fatto di rivedere dopo qualche tempo delle persone che ci dimostrano la propria gratitudine perché le abbiamo aiutate a guarire, mi infonde una profonda soddisfazione per il nostro impegno.

Intervista a cura di Angélique Mounier-Kuhn



Cos'è la malnutrizione?

Trovate la risposta nel video!



Durante gli incontri comunitari le donne imparano a misurare la circonferenza del braccio dei loro figli per sapere se soffrono di malnutrizione.

▼



La malnutrizione non viene mai da sola

Le bambine e i bambini affetti da malnutrizione soffrono molto spesso di altre malattie. La malnutrizione indebolisce il sistema immunitario favorendo lo sviluppo di virus o infezioni. Eppure, queste patologie sono generalmente trattate in maniera separata quando una bambina o un bambino viene curato nel Sahel. La soluzione sviluppata da Terre des hommes (Tdh) insieme ai suoi partner permetterà di trattare la malnutrizione infantile e le sue conseguenze in modo globale riducendo il tasso di mortalità dei bambini e delle bambine sotto i cinque anni.

Il problema è tutt'altro che aneddótico: in Africa occidentale quasi due milioni di bambine e bambini sono affetti da malnutrizione. Questi soggetti sono indeboliti e hanno nove volte più probabilità di morire a causa di un'infezione rispetto ai quelli ben nutriti. Ma poiché spesso la malnutrizione e le altre patologie vengono curate in modo separato, vi è il rischio che i bambini e le bambine con un'infezione e allo stesso tempo in uno stato di malnutrizione grave non ricevano un trattamento completo e adeguato in base alla loro diagnosi. Per affrontare questa sfida Tdh sta sviluppando uno strumento denominato ALeDIA (Alliance for the Development of an Integrated Electronic Diagnostic Solution).



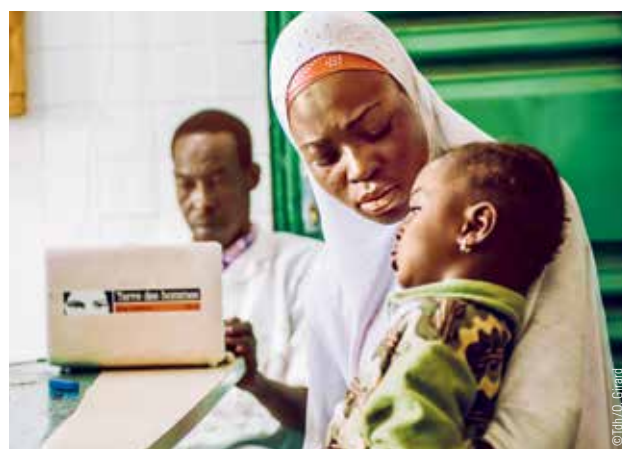
Un trattamento completo per un maggiore impatto

«L'iniziativa è nata in Mali, dove ci siamo resi conto che le malattie infantili e la malnutrizione acuta dovevano essere curate insieme, e non separatamente come in precedenza», spiega Dramane Coulibaly, vice coordinatore dell'innovazione digitale in ambito sanitario di Tdh. La soluzione consiste in uno strumento basato su tablet che permette al personale sanitario di formulare una diagnosi corretta e di prescrivere i farmaci adeguati. «Abbiamo combinato i protocolli per l'individuazione della malnutrizione con quelli di altre malattie in modo da creare uno strumento più completo.» La soluzione proposta permetterà di rilevare allo stesso tempo la malnutrizione e le eventuali malattie correlate nei bambini e nelle bambine sotto i cinque anni, fornendo così un trattamento adeguato a ogni paziente.

Buone prospettive

ALeDIA è stato progettato come un'estensione di leDA, il nostro strumento digitale per la diagnosi di malattie infantili come la malaria o la polmonite, già utilizzato nel 90 per cento dei centri sanitari principali in Burkina Faso e in due distretti sanitari del Mali. È il risultato di una collaborazione tra Tdh e altre due ONG internazionali, ovvero Action Contre la Faim e World Vision.¹¹

Un primo prototipo di ALeDIA è stato lanciato a novembre nel distretto di Macina in Mali. Dopo la formazione del personale sanitario, sarà testato in altri dieci centri dove potranno beneficiarne oltre 75'000 soggetti sotto i cinque anni. Una volta superata la fase di sviluppo, centinaia di migliaia di altri bambini e bambine in tutta l'Africa occidentale potrebbero ricevere un'assistenza medica migliore.



¹¹ Avviato a febbraio, il progetto è sostenuto dal Fondo all'innovazione di Tdh, un'iniziativa interna che sostiene lo sviluppo di idee innovative.



Villaggio di Natale



24 novembre – 23 dicembre, Zurigo

Il tradizionale mercatino di Natale alla Sechseläutenplatz si svolge tutti i giorni dalle 11 alle 22 (domenica fino alle 20).

Consigliamo di dare un'occhiata ai bellissimi articoli realizzati dalle nostre volontarie che lavorano a maglia tutto l'anno per Tdh.

Serata informativa volontariato Tdh



23 febbraio, Lugano

Desiderate essere parte della nostra squadra durante l'annuale vendita delle arance in Ticino? Il 23 febbraio (dalle 18 alle 19) vi daremo informazioni preziose per una vendita piena di energia.

Indirizzo: Ufficio Tdh Lugano, Via alla Campagna 9, 5° piano

Per saperne di più: www.tdh.ch/ticino o per domande contattate benevolat@tdh.ch o 058 611 07 48.

Vendita arance



3 e 4 marzo, in tutta la Svizzera

Partecipate alla 61a vendita di arance Tdh! Per strada o virtualmente, grazie al nostro gioco online. Insieme, impegniamoci per i diritti dei bambini.

Per saperne di più: www.tdh.ch/oranges

Partecipate come volontari! Contattate benevolat@tdh.ch o 058 611 07 48.

Le vostre donazioni possono essere detratte dalle imposte

All'inizio di ogni anno vi inviamo un'attestazione fiscale personale che riporta tutte le vostre donazioni effettuate l'anno precedente. Grazie a questo documento potrete beneficiare delle detrazioni fiscali in vigore.

Poiché la fine dell'anno è un periodo particolarmente intenso per gli istituti bancari e postali, vi consigliamo di fare le vostre donazioni di fine anno mediante carta di credito prima del 16 dicembre e quelle tramite QR-fattura prima del 28 dicembre per essere contabilizzate ancora nell'anno corrente.

Il servizio Relazioni donatori di Tdh è a vostra disposizione per qualsiasi domanda al seguente indirizzo: donorcare@tdh.ch.



Vi auguriamo serene festività e arrivederci nel 2023!

Mobilizzate la vostra ditta a favore dei bambini!



Partecipate alla vendita delle arance a favore dei bambini! Le arance possono essere ordinate da subito fino al 6 febbraio 2023 su www.tdh.ch/oranges per dare energia a vostri colleghi, oppure partecipate in team, come volontari, alla vendita per strada.

Potete contattarci su: orange@tdh.ch
Tel. 058 611 07 48

«Da grande
voglio diventare
un'artista.»



©Tdh/Atisha Mila - Kosovo




Scaricate la nostra guida!
www.tdh.ch/testamento

Il futuro è nelle mani dei bambini.

Fate la cosa giusta sostenendo la generazione di domani.
Includete Terre des hommes nel vostro testamento.



Siège | Hauptsitz | Sede | Headquarters
Av. Montchoisi 15, CH-1006 Lausanne
T +41 58 611 06 66, info@tdh.ch
www.tdh.ch, CH41 0900 0000 1001 1504 8

 www.tdh.ch/donner
www.facebook.com/tdh.ch
www.twitter.com/tdh_ch
www.instagram.com/tdh_ch



Terre des hommes
Aiuto all'infanzia.